

Comunicato stampa

Presentazione e inaugurazione dell'esposizione

Io non lascio il tempo che trovo

Scopri anche tu il tempo parziale. In famiglia e sul lavoro

**Promossa e realizzata dalla Società degli impiegati del commercio SIC Ticino
Filmati di Gianluca Grossi, Weast Productions
Finanziata dall'Ufficio federale dell'Uguaglianza**

Io non lascio il tempo che trovo: lo slogan

Chi non lascia il tempo che trova ha un ruolo da interpretare: nella vita e in famiglia, sul lavoro e nel privato.

E' questo il significato dello **slogan** che la Società degli impiegati del commercio SIC Ticino, insieme ai suoi partner, ha scelto per promuovere presso gli uomini della Svizzera italiana la soluzione del tempo parziale quale strumento per conciliare professione e paternità.

Gestito nei modi più creativi e originali, il tempo diventa una dimensione nella quale esprimersi, nella quale realizzare la propria indole, assecondare le proprie scelte e vivere da protagonisti i propri obiettivi individuali, professionali e familiari.

Un'esposizione per promuovere il tempo parziale al maschile

L'esposizione ***Io non lascio il tempo che trovo*** ha l'obiettivo chiaro e ambizioso di cambiare il modo con il quale la società guarda al lavoro e alla famiglia e interpreta il tempo. L'esposizione è animata da sette filmati che raccontano sette storie vere nelle quali i protagonisti sono i papà, calati nella parte di se stessi.

Questi uomini hanno scelto non soltanto di fare un lavoro, ma anche i papà; hanno deciso di lavorare meno per consentire alla propria compagna o consorte di essere professionalmente attiva e per trascorrere più tempo con i propri figli, per diventare protagonisti della loro educazione e della loro crescita.

La scelta del tempo parziale sul lavoro ha aperto, per ciascun papà raccontato nei filmati, una dimensione nuova: la condivisione degli impegni familiari (educazione dei figli, organizzazione della casa, gestione dei compiti domestici) valorizza il proprio essere uomo e padre. Chi ha un ruolo da svolgere, non lascia il tempo che trova.

Modalità espressive dei filmati

La formula dei filmati abbina in modo originale la realtà con la finzione. Una soluzione privilegiata per creare un effetto sorpresa e potenziare il messaggio destinato al pubblico.

La caratteristica dei sette ritratti risiede, oltre che nell'intento didattico, anche nella loro forma e nella loro costruzione. Sono brevi racconti chiusi che consentono al pubblico di entrare nella vita di sette padri e di sette famiglie per scoprire le ragioni e le soddisfazioni della loro scelta di lavorare a tempo parziale. Assistere alla quotidianità dei protagonisti – una quotidianità sintetizzata in circa tre minuti di immagini – conduce alla scoperta di una realtà per molti inattesa e sicuramente esemplare.

L'ideazione e la realizzazione dei sette filmati è firmata Gianluca Grossi, giornalista e autore, e dalla sua agenzia Weast Productions (www.weastproductions.tv).

Un'esposizione itinerante e multimediale

L'atrio della BancaStato del Cantone Ticino a Bellinzona è stato scelto quale spazio per l'inaugurazione dell'esposizione, che vi rimarrà fino a fine marzo e, fedele al suo carattere itinerante, sarà successivamente ospitata in una decina di luoghi pubblici della Svizzera italiana (**allegato 1: programma di circolazione della mostra**).

I filmati sono proiettati su un grande schermo accolto da un'installazione progettata e realizzata dalla Stellina Design di Bellinzona (www.stellinadesign.ch), che ha altresì curato la grafica del pieghevole informativo e allestito il sito internet (www.tempochetrovo.ch) che accompagnano l'esposizione e completano la campagna.

L'abbinamento di linguaggi e supporti diversi sono il fulcro multimediale sul quale si regge l'esposizione. Una serie di pannelli e cartelli forniscono al visitatore le coordinate essenziali per orientarsi e per beneficiare appieno del messaggio veicolato dai filmati.

L'esposizione è destinata anche alle aziende della Svizzera italiana e su richiesta sarà loro messa a disposizione.

Organizzatori, contesto e sostegno finanziario

L'esposizione ***lo non lascio il tempo che trovo*** è stata realizzata dalla Società degli impiegati del commercio – SIC Ticino nell'ambito del progetto "LUI – Promozione del tempo parziale presso gli uomini della Svizzera italiana" con la direzione di Sabrina Guidotti.

È sostenuta finanziariamente dall'Ufficio federale dell'uguaglianza.